

REGOLAMENTI INTERNI

(estratto dal P.O.F. 2010/11)

3.3 REGOLAMENTO INTERNO PER L'ASSEMBLEA D'ISTITUTO E DI CLASSE DEGLI STUDENTI

ASSEMBLEA D'ISTITUTO

1. Gli studenti hanno il diritto di effettuare l'assemblea d'istituto per la durata di una giornata di lezione ogni mese, tranne che nell'ultimo mese dell'anno scolastico. La richiesta va presentata al Dirigente scolastico almeno 6 giorni prima dell'effettuazione, dopo che il programma è stato discusso ed approvato in seno alla Commissione per la partecipazione studentesca. Tale richiesta deve essere firmata dai rappresentanti degli studenti e dal docente coordinatore della Commissione, deve essere accompagnata da un dettagliato ordine del giorno e da tutte le altre informazioni che il Dirigente ritenga di chiedere a garanzia del corretto svolgimento dell'assemblea stessa. Tutti gli adempimenti burocratici, amministrativi ed economici relativi all'assemblea dovranno essere stati già definiti al momento della presentazione della richiesta al Dirigente.
2. Durante l'assemblea il Dirigente scolastico, responsabile dell'ordinato e corretto svolgimento delle attività programmate, con apposita circolare incarica della sorveglianza i docenti individuati tra coloro che si sono resi disponibili con precedente esplicita dichiarazione; essi effettuano tale compito garantendo la propria presenza all'interno dei locali in cui si svolge l'assemblea, nei limiti del proprio orario d'insegnamento. Tutti gli altri docenti restano a disposizione all'interno dell'Istituto, nei limiti del loro orario di servizio. I rappresentanti degli alunni in Consiglio d'Istituto assieme al comitato studentesco formano un servizio d'ordine che collabora con i docenti incaricati della sorveglianza.
3. Gli alunni si recano individualmente nel luogo in cui viene effettuata l'assemblea, rispettando l'orario d'inizio dei lavori e l'ordine del giorno di volta in volta stabilito. Durante lo svolgimento delle attività assembleari gli alunni non possono allontanarsi dai locali in cui esse si svolgono prima che tali attività siano dichiarate concluse. Essi s'impegnano a mantenere un comportamento disciplinato e corretto, a non fumare durante i lavori dell'assemblea, a rispettare i locali in cui si trovano e tutto ciò che in essi è contenuto.
4. Qualora, nonostante gli interventi ed i richiami degli insegnanti incaricati della sorveglianza, dovessero manifestarsi e perdurare situazioni tali da non garantire l'ordinato svolgimento dell'assemblea o comunque tali da rendere impossibile il mantenimento della necessaria situazione di sicurezza, il Dirigente, o in sua assenza un suo collaboratore, potrà sospendere con effetto immediato l'assemblea. Gli organi competenti in seguito prenderanno gli opportuni provvedimenti al fine di deliberare eventuali sanzioni. Per ciò che non è espressamente specificato nel presente regolamento, si rimanda alla normativa attualmente vigente.

ASSEMBLEA DI CLASSE

1. Gli studenti possono chiedere di effettuare l'assemblea di classe nei limiti di due ore mensili; tale assemblea potrà essere effettuata anche in due giorni diversi, per la durata di un'ora. La richiesta va presentata al preside almeno 3 giorni prima dell'effettuazione, firmata dal o dagli insegnanti che avrebbero dovuto tenere lezione nelle ore in cui si svolge l'assemblea e completa dell'indicazione dell'ordine del giorno. Gli studenti rappresentanti di classe fungono da moderatori; a loro potrà venire richiesto di compilare un verbale dell'assemblea, del quale potranno prendere visione il coordinatore di classe e il preside.
2. Durante l'assemblea di classe l'insegnante rimane comunque responsabile della sicurezza degli alunni nei limiti del proprio orario d'insegnamento.
3. Gli studenti si impegnano a partecipare all'assemblea di classe disciplinatamente, nel massimo rispetto dei compagni e delle attrezzature scolastiche. Qualora l'insegnante sotto la cui responsabilità si svolge l'assemblea di classe ritenga opportuno sospendere i lavori a causa dell'indisciplina degli alunni, le lezioni riprenderanno immediatamente e sarà fornita al preside una relazione scritta riguardante l'accaduto.
4. Durante l'assemblea gli studenti debbono rimanere all'interno della loro classe.

3.4 REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

1. Gli alunni entrano in classe nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni, ossia dopo il suono della prima campanella ore 7,40; coloro che arrivano in anticipo entro le ore 7,30 possono recarsi in aula magna, dove attenderanno disciplinatamente il suono della campanella.
2. Gli studenti che entrano nell'Istituto dopo il suono della seconda campana, (ore 7,45), potranno accedere alla classe solo all'inizio della seconda ora di lezione con permesso stampato dalle "postazioni badge"; in caso di malfunzionamento o se già muniti di giustificazione, con autorizzazione del vicepreside.
N.B. Tutti gli insegnanti si impegnano ad accettare in classe solo i ritardatari che arrivano entro i primi 10 minuti comunque con il permesso stampato.
3. Gli studenti che chiedono di entrare dopo l'inizio della seconda ora potranno farlo solo per comprovati e gravi motivi e dopo le 9.35 solo se accompagnati dai genitori.
4. Tutti i ritardi non giustificati al momento dell'entrata dovranno essere giustificati sul libretto personale in vicepresidenza il giorno successivo, al momento dell'ingresso nell'istituto. L'insegnante della prima ora avrà cura di verificare se i ritardi precedentemente segnalati sul registro di classe siano stati tempestivamente giustificati; in caso affermativo ne farà annotazione sul registro di classe e sui fogli statistici allegati.
5. In caso di indisposizione, gli studenti potranno uscire solo se prelevati da un familiare maggiorenne con documento. Negli altri casi lo studente potrà allontanarsi da scuola senza accompagnatori solo dopo che è stato ottenuto il consenso via fax o telefono da un genitore su chiamata della scuola. Le richieste di uscita anticipata devono essere depositate in vicepresidenza al momento dell'ingresso nell'Istituto.
6. Ogni cinque ritardi e/o uscite anticipate sarà conteggiato un giorno di assenza, salvo gravi motivi documentati.
7. Per gli studenti maggiorenni è comunque necessaria la giustificazione di un genitore alla 5^a richiesta di permesso e ai successivi multipli di 5 per quadrimestre.
8. Nei confronti dello studente che non rispetti le disposizioni sopraccitate saranno presi opportuni provvedimenti. **Di tale evento si terrà conto in sede di attribuzione del voto di condotta come prevede la griglia allegata al POF.**
9. Casi particolare saranno valutati dal Dirigente scolastico o da un suo collaboratore (si veda in proposito la delibera n° 3 del 23/09/05 del Consiglio d'Istituto).
10. Nel caso di assenza di un insegnante all'inizio o alla fine delle lezioni, se la scuola non è in grado di assicurare la sostituzione con altro docente, sarà data dettagliata comunicazione agli alunni il giorno precedente; gli alunni devono annotare l'avviso riportando l'ora d'ingresso o di uscita nello spazio del libretto per le comunicazioni scuola/famiglia o nel diario e i genitori dovranno firmarlo per presa visione. La presenza della firma di un genitore dovrà essere verificata dall'insegnante con il quale gli alunni seguiranno la prima ora di lezione dopo l'ingresso nell'Istituto o l'ultima ora di lezione prima dell'uscita anticipata. Per la concessione del permesso sarà vincolante quanto annotato sul registro di classe (in particolare l'orario) al momento della comunicazione. Gli alunni minorenni non potranno in nessun caso uscire anticipatamente senza la firma per presa visione di un genitore.
11. E' fatto divieto ai genitori di firmare in bianco permessi di entrata in ritardo, richieste d'uscita anticipata o giustificazioni d'assenza; i collaboratori del preside o i docenti che dovessero verificare nel libretto di un alunno la presenza di permessi firmati in bianco li annulleranno immediatamente firmando un'apposita annotazione.
12. Tutti i casi d'inadempienza o di non osservanza da parte degli alunni delle norme previste per il rispetto dell'orario delle lezioni saranno tempestivamente portati a conoscenza delle famiglie.
13. La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le attività che sono svolte nel contesto dei lavori scolastici.
14. Per le assenze causate da malattie è necessario esibire all'insegnante della prima ora di lezione la giustificazione firmata da un genitore; è obbligatorio allegare un certificato medico quando esse si protraggono per oltre cinque giorni consecutivi (festivi inclusi). Dopo cinque assenze giustificate dalle lezioni, la successiva prevedrà un colloquio di un genitore con il coordinatore di classe per valutare la situazione scolastica dell'alunno.

15. Le giustificazioni per assenze di più giorni non consecutivi devono essere separate, cioè non cumulate sotto un'unica firma del genitore. Per gli alunni maggiorenni la scuola si riserva comunque di comunicare alle famiglie le assenze ripetute.
16. Per quanto riguarda le astensioni collettive i genitori devono prendere atto dell'assenza del figlio scrivendo e firmando la seguente motivazione nello spazio "Giustificazioni delle assenze" del libretto: - partecipazione ad una manifestazione studentesca-. Tale dichiarazione, dovrà essere esibita il giorno del rientro all'insegnante della prima ora.
17. Durante l'intervallo delle lezioni gli studenti debbono comportarsi disciplinatamente, senza creare situazioni di pericolo per se stessi e gli altri e rispettando le strutture scolastiche.
18. Al termine di un'ora di lezione, nell'attesa che giunga l'insegnante successivo, gli studenti non sono autorizzati ad uscire dall'aula per nessun motivo. Eventuali brevi permessi dovranno essere concessi solamente dall'insegnante entrante.
19. Nei trasferimenti esterni alla scuola non è ammesso l'uso di mezzi propri, ma il tragitto deve avvenire in gruppi accompagnati dal docente incaricato.
20. Gli studenti devono portare sempre con sé libri, quaderni e attrezzature richieste per il lavoro da svolgere in classe.
21. E' preciso dovere degli studenti informare i genitori delle comunicazioni fornite dalla scuola e delle valutazioni orali, scritte, grafiche
22. E' vietato mangiare o bere in classe durante le lezioni. Cibi e bevande si possono consumare esclusivamente durante l'intervallo.
23. Gli studenti devono presentarsi con un abbigliamento pulito e adeguato all'ambiente scolastico.
24. Gli alunni devono comportarsi in maniera da evitare di arrecare pregiudizio alle persone e danno alle cose; inoltre devono gettare negli appositi contenitori qualsiasi tipo di rifiuto; i contenitori sono distinti allo scopo di attuare la raccolta differenziata dei rifiuti. In ogni aula è presente una piantina con l'ubicazione dei contenitori all'interno dell'Istituto.
25. Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avviene solo dopo il suono della campana, sotto la vigilanza del docente dell'ultima ora.
26. Gli alunni che abbiano scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica devono rimanere all'interno della scuola e recarsi in biblioteca per attività di disciplinato studio individuale, salvo richiesta scritta dei genitori.
27. E' tassativamente proibito introdurre a scuola bevande alcoliche e altre sostanze tossiche.
28. Gli alunni sono tenuti a non sprecare e a non danneggiare il materiale didattico in dotazione della scuola.
29. Durante le lezioni è vietato l'utilizzo di telefoni cellulari, che dovranno perciò essere tenuti spenti; in caso di trasgressione il docente si farà consegnare l'apparecchio, annoterà il fatto sul registro di classe e lo depositerà in segreteria. Analogo divieto vale per tutti gli altri apparecchi elettronici (lettori CD, iPod, ecc.), salvo specifica autorizzazione del docente interessato. Le apparecchiature prese in consegna dai docenti potranno essere ritirate in segreteria soltanto dai genitori degli alunni (anche nel caso che questi ultimi siano maggiorenni).
30. A seguito della delibera n° 24 del 21/01/09, pubblicata all'albo dell'Istituto dal 02/02/09 al 16/02/09, adottata dal Consiglio d'Istituto e dal Dirigente scolastico, è vietato fumare a chiunque all'interno dell'edificio scolastico e nel cortile interno. E' proibito inoltre il fumo in qualsiasi momento della giornata e in qualsiasi spazio esterno di pertinenza dell'Istituto. Coloro che saranno sorpresi a fumare all'interno dell'edificio scolastico incorreranno nella sanzione amministrativa prevista che consiste nel pagamento della somma minima di € 27,50 (art.52 comma 20, legge n. 448 del 21.12.2001 e art. 1 comma 189 L. 311/2004). Negli altri casi, in deroga a quanto previsto dal regolamento di disciplina degli studenti per quanto riguarda i soggetti preposti all'irrogazione delle sanzioni, il Collegio dei docenti in data 30/10/09 da deliberato che le sanzioni da applicare per le infrazioni ai divieti di fumo siano irrogate dal Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori. Il Dirigente (o un suo delegato) redigerà il verbale di sanzione; tali sanzioni potranno consistere in una comunicazione scritta alla famiglia dello studente che ha commesso l'infrazione e/o l'effettuazione di lavori utili alla comunità scolastica al di fuori dell'orario delle lezioni o l'allontanamento dalle lezioni per un periodo da stabilire a seconda dei casi. Tutto il personale della scuola, è tenuto a verificare, con i dovuti controlli, che la presente normativa venga rispettata dagli alunni.

3.5 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Il presente regolamento viene emanato ai sensi del DPR n° 249 del 24/06/1998, art. 4 comma 1.

Gli alunni sono tenuti al rispetto delle norme previste dal Regolamento degli studenti, dal Regolamento d'Istituto e dal patto educativo di corresponsabilità previsto dal d.p.r. 245/2007.

1. Frequenti inadempienze rispetto alla disciplina che regola l'orario delle lezioni, la giustificazione delle assenze o la concessione di permessi per l'ingresso in ritardo o l'uscita anticipata, nonché violazioni delle leggi vigenti potranno costituire motivo di sanzioni disciplinari, come previsto dal presente regolamento.
2. Per le giustificazioni delle assenze o delle entrate/uscite fuori orario gli studenti devono usare obbligatoriamente l'apposito libretto personale corredato di fotografia che dovranno portare sempre con sé. Qualora il numero delle assenze o dei ritardi di un alunno sia giudicato dal consiglio di classe tale da configurare un comportamento scorretto e/o da risultare pregiudizievole riguardo al profitto, ne sarà tenuto conto in sede di consiglio di classe al momento di attribuire il punteggio del credito scolastico o comunque al momento dello scrutinio finale.
3. Gli studenti che non osservano le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti in vigore nella scuola saranno passibili di sanzioni che potranno prevedere lo svolgimento di servizi a favore della comunità scolastica.
4. Gli studenti che arrecheranno danno ai macchinari, alle strutture, ai sussidi didattici per incuria o uso improprio, saranno tenuti a rimborsare il costo delle riparazioni e degli acquisti di materiale deteriorato. Qualora non sia possibile individuare il o i responsabili, saranno chiamati a rispondere collettivamente gli studenti di un'intera classe o, a seconda dei casi, gli studenti di un gruppo di classi o dell'intera collettività studentesca dell'Istituto.
5. Gli alunni che non rispettano le norme di igiene e pulizia e arrecano danno alla qualità dell'ambiente scolastico, potranno essere chiamati, al di fuori dell'orario scolastico, a svolgere lavori che possano migliorare la salubrità e l'immagine della scuola. In particolare qualora sui muri delle aule sia rilevata la presenza di scritte o segni di qualsiasi tipo, i responsabili, o nel caso essi non siano individuabili tutti gli alunni che seguono le lezioni in una determinata aula, sono tenuti a provvedere personalmente e a loro spese alla ritinteggiatura in orario extrascolastico.
6. Gli studenti che non tengono un comportamento rispettoso e corretto nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale della scuola e del capo d'istituto saranno soggetti a sanzioni che saranno decise in relazione alla gravità dei fatti.

I soggetti preposti all'irrogazione delle sanzioni sono:

1. Docenti singoli per sanzioni di lieve entità: richiamo scritto, che può comportare la controfirma del dirigente scolastico o di un suo collaboratore; comunicazione alla famiglia; invio a rapporto dal dirigente scolastico.
2. Dirigente scolastico per sanzioni di ordine pecuniario o che comportino attività in favore della comunità scolastica.
3. Consiglio di classe riunito nella completezza delle sue componenti (docenti, genitori, studenti, fatto salvo il dovere di astensione e di successiva e conseguente surroga, ad esempio qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) in caso di sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai 15 giorni.
4. Consiglio d'Istituto in caso di sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con l'esclusione dallo scrutinio finale o con la non ammissione all'esame di stato. (Si vedano in proposito anche i criteri e la griglia per l'attribuzione del voto di condotta).

Avverso le sanzioni proposte gli studenti possono ricorrere entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione delle sanzioni presso l'**Organo di garanzia** (ai sensi dell'art. 5 comma 2 DPR 24/06/98 n. 249 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche e integrazioni), il quale è sempre presieduto dal Dirigente scolastico e comprende un docente designato dal Consiglio d'Istituto, un rappresentante eletto dagli studenti e un rappresentante eletto dai genitori. Membri supplenti in caso d'incompatibilità (ad es. qualora faccia parte dell'Organo di garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione, lo studente sanzionato o il genitore dello stesso) sono per la componente studenti e genitori il primo dei non eletti ed eventualmente un docente designato dal Consiglio d'Istituto. Le delibere dell'Organo

di garanzia sono valide se in prima convocazione sono presenti tutti i componenti titolari o supplenti, in seconda convocazione le delibere saranno emesse dai componenti effettivamente presenti; l'astensione non concorre al conteggio dei voti validi; in caso di parità il voto del Dirigente scolastico vale il doppio.

L'Organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che possono sorgere all'interno dell'Istituto sull'applicazione del presente regolamento.

L'organo di garanzia deve essere convocato e deliberare entro i quindici giorni successivi alla presentazione del ricorso da parte degli interessati. Casi particolari (ad esempio per eventi verificatisi in un periodo molto prossimo alla fine dell'anno scolastico) potranno essere affrontati con procedura d'urgenza a giudizio del Dirigente scolastico.

Un ulteriore grado di ricorso può essere effettuato in materia di sanzioni disciplinari presso l'Organo di garanzia regionale, qualora esso sia effettivamente costituito e funzionante.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rimanda alla normativa di legge in vigore ed in particolare allo Statuto delle studentesse e degli studenti con le successive modifiche ed integrazioni.

3.6 REGOLAMENTO PER LE VISITE DIDATTICHE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nel rispetto della normativa vigente i viaggi di istruzione e le visite guidate sono da considerarsi parte integrante dell'attività didattica e quindi rientrano nella programmazione annuale approvata dagli organi Collegiali. Pertanto gli alunni che non partecipano a visite e viaggi d'istruzione sono considerati assenti ed al loro rientro devono portare la giustificazione firmata da un genitore (se l'assenza si protrae per più di cinque giorni e non è determinata da malattia, ovviamente non è necessario il certificato medico). Gli alunni non partecipanti a visite e viaggi non sono quindi tenuti alla frequenza scolastica, ma potranno accedere all'istituto in base ad accordi con uno o più insegnanti; nel caso di alunni minorenni un genitore annoterà di essere a conoscenza del fatto e firmerà nello spazio "comunicazioni scuola - famiglia" del libretto.

Le visite e viaggi di istruzione dovranno riguardare:

- 1) viaggi di integrazione alla preparazione d'indirizzo, essenzialmente finalizzati all'acquisizione di esperienze tecniche, scientifiche ed artistiche, nonché ad un più ampio e proficuo rapporto tra scuole e mondo del lavoro;
- 2) viaggi e visite d'integrazione culturale, finalizzati ad una maggiore conoscenza dell'Italia o anche della realtà di altri Paesi;
- 3) viaggi o visite nei Parchi e nelle riserve naturali, considerati come parte integrante di progetti di studio connessi alle problematiche ambientali;
- 4) viaggi ed uscite relativi alle attività sportive e alle tematiche dell'educazione alla salute;

VISITE DIDATTICHE

Il Collegio dei Docenti nella programmazione di inizio anno, fissa le finalità didattiche e i criteri organizzativi per le uscite di un solo giorno. L'autorizzazione alle suddette visite didattiche è delegata al Dirigente scolastico; il docente responsabile dell'uscita ne segue gli aspetti burocratico-organizzativi.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione (uscite didattiche della durata di un minimo di due fino ad un massimo di sei giorni (eventuali deroghe per particolari valenze didattiche devono essere autorizzate dal dirigente scolastico) saranno così programmati:

- 1) I progetti ed il programma di viaggi d'istruzione di più giorni dovranno essere consegnati, in segreteria amministrativa subito dopo i primi consigli di classe affinché possa celermente iniziare l'espletamento dei necessari adempimenti burocratici.
- 2) I progetti dovranno essere coerenti con quanto previsto dai programmi curriculari svolti nelle varie classi interessate, pertanto l'itinerario e l'obiettivo del viaggio dovrà configurarsi come approfondimento tematico degli stessi.
- 3) Ogni progetto dovrà essere redatto e sottoscritto da un docente che ne sarà considerato responsabile per l'organizzazione; tale docente lo proporrà ai colleghi in occasione del primo Consiglio di classe dell'anno scolastico. Potranno essere presentati più progetti per ogni classe, tra i quali il Consiglio

sceglierà quale realizzare; ogni progetto potrà altresì prevedere la partecipazione di più classi. Qualora in sede di presentazione alla segreteria il progetto non contenesse la chiara indicazione di tutti gli accompagnatori necessari alla realizzazione nel rispetto della vigente normativa e delle indispensabili condizioni di sicurezza, in sede di approvazione da parte del Consiglio di classe tale indicazione dovrà essere data senza ambiguità o incertezze; in caso contrario il Dirigente scolastico non darà corso all'iter burocratico del progetto. E' evidente che almeno alcuni degli accompagnatori dovranno risultare professionalmente qualificati al fine di assicurare agli studenti il supporto didattico necessario alle finalità del viaggio.

- 4) Dopo l'approvazione del progetto nella sua interezza da parte del Consiglio di classe, il responsabile, eventualmente affiancato da altri colleghi, ne seguirà l'iter burocratico fino alla conclusione del viaggio, lavorando in stretto contatto con la segreteria didattica. Tale segreteria terrà aggiornato il responsabile del viaggio su tutti gli sviluppi dell'iter burocratico e in particolar modo sui costi complessivi che il viaggio comporta e sulle scadenze di pagamento da comunicare agli alunni; l'intera pratica dovrà essere completata nel minor tempo possibile per essere presentata al Consiglio d'Istituto per l'approvazione definitiva.
- 5) Il progetto dovrà contenere: la meta, il periodo di effettuazione e la durata del viaggio, nonché il mezzo di trasporto che s'intende utilizzare; i dati riferiti alle classi coinvolte, i nominativi del responsabile e quelli dei docenti accompagnatori; l'itinerario dettagliato giorno per giorno; gli obiettivi generali che il viaggio si prefigge di raggiungere; la metodologia che s'intende utilizzare per un'adeguata preparazione degli alunni; il tipo di verifica che sarà sottoposta agli alunni dopo il rientro, relativa alla loro crescita culturale e alla validità dell'intera iniziativa.
- 6) Il pagamento dell'acconto e del saldo relativi alla partecipazione ai viaggi d'istruzione è effettuato dai rappresentanti dei genitori di ogni consiglio di classe (qualora si dichiarino disponibili); in alternativa la famiglia di ogni alunno partecipante al viaggio versa le quote di spettanza individualmente; il bollettino di conto corrente postale (con l'elenco dei nominativi dei paganti) o i bollettini dei pagamenti individuali saranno raccolti e consegnati in segreteria didattica dal docente organizzatore del viaggio, entro i termini previsti.
- 7) Ogni docente potrà accompagnare le classi in viaggi d'istruzioni o visite didattiche per un massimo di otto giorni complessivi nel corso di un anno scolastico. Questa limitazione non si applica ai docenti di sostegno per alunni svantaggiati.
- 8) Perché il viaggio sia effettivamente realizzato è necessaria l'adesione di 2/3 degli alunni di ciascuna classe partecipante. Subito dopo la delibera del consiglio di classe riguardante ogni viaggio d'istruzione, gli alunni dovranno versare un acconto che sarà di volta in volta fissato dal Dirigente scolastico.
- 9) E' necessaria la disponibilità di due insegnanti accompagnatori per classe singola o di un insegnante ogni 15 alunni se al viaggio partecipano più classi.
- 10) E' necessaria la disponibilità di un insegnante di sostegno in presenza di alunni portatori di handicap. In casi particolari potrà essere autorizzata la partecipazione di altre persone.
- 11) L'adesione degli allievi al viaggio di istruzione avviene con il versamento della quota intera sul Conto corrente postale dell'Istituto.
- 12) Non saranno autorizzati per nessun motivo viaggi d'istruzione il cui progetto sia stato presentato in segreteria con un ritardo tale da rendere problematica la sua organizzazione secondo le indicazioni previste dalla vigente normativa. Qualora un progetto di viaggio d'istruzione sia stato approvato da un consiglio di classe seguendo alla lettera ciò che il presente regolamento prevede ed in seguito, per motivi gravi e documentabili, non possa essere effettivamente realizzato, potrà essere sostituito soltanto dietro presentazione di un altro progetto conforme al presente regolamento, autorizzato per motivi eccezionali e documentabili da un nuovo consiglio di classe e con il parere positivo del Dirigente scolastico e del Consiglio d'Istituto, che ne valuteranno l'effettiva realizzabilità.
- 13) Eventuali richieste di rimborso da parte degli alunni in caso di mancata partecipazione per gravi e documentati motivi saranno esaminate dal Consiglio di Istituto.
- 14) Gli accompagnatori, al termine di ogni viaggio d'istruzione, dovranno fornire dettagliata relazione al Dirigente scolastico.
- 15) **Il Dirigente Scolastico**, esaminati i vari progetti, nel caso ritenga di approvarli sulla base di valutazioni qualitative oltre che economiche, li inoltra al Consiglio d'Istituto per quanto di sua competenza. Un docente dell'Istituto collaborerà con la segreteria ed il Dirigente scolastico al fine di coordinare la fase di preparazione dei viaggi d'istruzione, proponendo anche ai consigli di classe

progetti di viaggi già effettuati in passato, la cui documentazione sia stata depositata al fine di ripetere esperienze positive.

L'efficacia del presente regolamento sarà verificata nel corso dell'anno scolastico; qualora si rendessero necessarie modifiche esse saranno immediatamente proposte al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla normativa in vigore.

N.B: A completamento del regolamento per le visite guidate ed i viaggi d'istruzione si ribadisce che (come previsto dalla programmazione temporale allegata a questo documento) il Collegio dei Docenti ha disposto la non effettuazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate nei periodi durante i quali sono previsti i consigli di classe e gli scrutini, al fine di permetterne il regolare svolgimento.